4 settembre 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2023

Ex Piano Celca - La Giunta approverà il Permesso di costruire per la costruzione delle due nuove attività. Cambia Calolzio contro la decisione

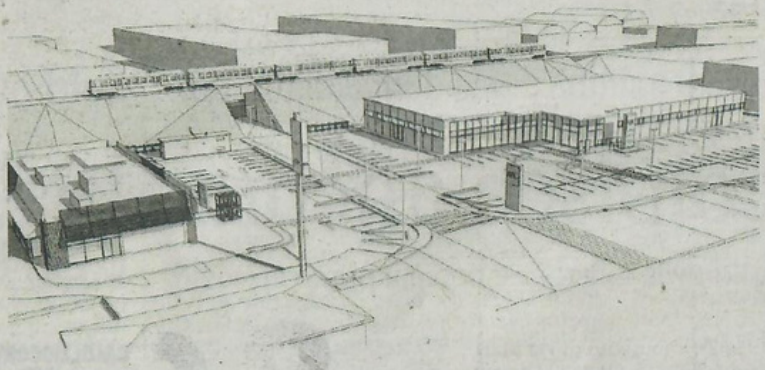
Ai Cantelli un supermercato e un fast food

L'assessore Aldo Valsecchi chiarisce: «Tutto rientra nel Pgt. La proprietà cederà il terreno per il sottopasso»

CALOLZIOCORTE (dc3) Un supermercato e un Fast food nella zona dei Cantelli.

Non bisognerà attendere molto in quel di Calolziocorte per il via libera definitivo alla costruzione di una media struttura di vendita e di una paninoteca nel quartiere di Sala, lungo corso Europa.

Sarà presentata infatti nei prossimi giorni in commissione Territorio, prima dell'approvazione in Giunta, la trasformazione dell'ex piano integrato Celca (risalente al lontano 2008) in un semplice permesso di costruire, come richiesto dall'attuale proprietà. Piano che, nella sua concezione originale, prevedeva la realizzazione su un terreno confinante con la ferrovia di circa 6.000 metri quadrati di capannoni e circa 1.500 metri quadrati da destinare alla media distribuzione. Nel frattempo, però, a Calolziocorte sono stati fatti piani diversi: l'accordo tra Comune, Regione e Rfi (Rete ferroviaria italiana) per la realizzazione del nuovo sottopasso ai Cantelli ha infatti portato la proprietà del terreno a chiedere e, con buona probabilità, a ottenere la trasformazione del piano andando a costruire al posto dei capannoni solamente 600 metri quadrati da destinare ad una attività di somministrazione (in questo caso un fast food) mantenendo i 1500 metri quadrati per un piccolo supermercato. «Tutto nasce da un'osservazione al Pgt avanzata dalla proprietà – ha spiegato il vicesindaco e assessore all'Urbanistica **Aldo Valsecchi** – In cambio della cessione di una porzione di terreno per costruire il nuovo sottopasso dei Cantelli ci è stato chiesto di trasformare la vecchia convenzione, che ha portato nelle casse comunali circa 270.000 euro, in un permesso di costruire sostituendo la superficie destinata alle attività produttive in un'altra, più piccola, da destinare ad un'attività di .somministrazione. Trattandosi di un diritto acquisito già nel 2008, l'Amministrazione darà parere favorevole».



Il progetto in 3D del nuovo fast food e del supermercato che sorgeranno a Calolzio in quello che è noto come il «Piano Celca»

Contro questa scelta si è schierato apertamente **Diego Colosimo**, capogruppo di Cambia Calolzio, accusando gli uffici di piazza Vittorio Veneto di «proseguire con la politica già adottata negli ultimi vent'anni con continue espansioni cementizie». Tale politica, secondo la minoranza, avrebbe notevolmente danneggiato il commercio locale e accelerato la chiusura di attività nel centro cittadino e nelle periferie, il tutto con la partecipazione attiva della rappresentante dei commercianti. Chiaro il riferimento all'assessore **Cristina Valsecchi**, già presidente di zona di Confcommercio Lecco Valle San Martino. «L'apertura di ulteriori strutture di vendita - ha continuato il capogruppo – non rappresenta la soluzione ottimale per sostenere il commercio locale. Chiediamo all'Amministrazione comunale di adottare diverse iniziative a tutela dei commercianti, ad esempio attivando dei bandi comunali mirati a promuovere nuove attività. Questi potrebbero essere accompagnati da convenzioni ad hoc che offrano servizi professionali a tariffe ridotte e, inoltre, potrebbe essere istituita una cabina di regia che coinvolga tutti i commercianti ma anche i rappresentanti sindacali dei lavoratori e le associazioni dei consumatori con l'obiettivo di elaborare una piattaforma che favorisca l'incontro tra domanda e offerta, anche per quanto riguarda gli spazi commerciali in disuso. Non possiamo restare passivi di fronte all'inarrestabile impoverimento della nostra città».

Luca De Cani